



## **G7 Inclusione e disabilità**

### **Carta di Solfignano [Traduzione in lingua italiana non ufficiale]**

"Il diritto di tutti alla piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella vita civile, sociale, economica, culturale e politica nei nostri paesi."

#### **Introduzione**

Noi, Ministri del G7 per le politiche relative alle persone con disabilità e all'inclusione, ci siamo riuniti a Solfignano il 15 e 16 ottobre 2024, sotto la guida del Ministro italiano per le Disabilità Alessandra Locatelli, per riaffermare il nostro risoluto impegno a garantire che tutte le persone godano di pari diritti alla piena, effettiva e significativa partecipazione e inclusione in tutti gli aspetti della vita sociale, culturale, educativa, economica, civile e politica. La realizzazione dei diritti umani delle persone con disabilità è la nostra massima priorità.

Il nostro incontro si basa sul Vertice dei Leader del G7, tenutosi il 13-15 giugno 2024 a Borgo Egnazia in Italia, che ci ha incaricato di lanciare la Carta di Solfignano, con cui ci siamo impegnati a integrare ulteriormente i diritti delle persone con disabilità in tutte le agende politiche e ad intraprendere azioni concrete per garantire accesso e accessibilità universali; promuovere la vita indipendente, sostenere l'educazione inclusiva, un'occupazione e condizioni di lavoro dignitose; garantire la disponibilità e l'adattabilità dei servizi territoriali e far avanzare l'uso di nuove tecnologie accessibili e inclusive. Ci impegniamo a promuovere l'inclusione delle persone con disabilità nelle attività sportive, culturali e

ricreative, nonché nella prevenzione delle emergenze e nella gestione del rischio di catastrofi.

Ribadiamo la nostra convinzione comune nella protezione, promozione, monitoraggio e attuazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali delle persone con disabilità, in base alle vigenti norme giuridiche internazionali, in particolare la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità (UNCRPD), ivi incluso il principio chiave "Nulla su di noi, senza di noi", che auspica un cambiamento culturale nella formulazione delle politiche per garantire che la comunità delle persone con disabilità sia attivamente e significativamente coinvolta nei processi decisionali e che tutti possano godere del diritto ad una piena ed effettiva partecipazione alla vita civile, sociale, economica, culturale e politica nei nostri paesi.

Il nostro impegno è orientato a realizzare e sostenere un cambiamento radicale di prospettiva che miri a eliminare le barriere poste in essere dalla società e ponga le persone con disabilità al centro delle politiche di inclusione per massimizzarne l'autonomia, l'indipendenza e valorizzarne i talenti e le capacità, affinché tutti siano supportati nella realizzazione delle proprie aspirazioni e dei propri desideri. È anche importante riconoscere le diverse disabilità e le forme molteplici e aggravate di discriminazione che le persone con disabilità possono subire, mentre affrontiamo al contempo le molteplici barriere all'inclusione delle persone con disabilità

Siamo consapevoli dell'importanza cruciale di integrare il tema dell'inclusione e dei diritti delle persone con disabilità nelle nostre agende internazionali, ivi incluso nelle iniziative collegate al G7, a livello bilaterale e multilaterale, in stretta collaborazione con le organizzazioni internazionali, a vocazione universale e regionale, per determinare un cambiamento nella società e garantire pari diritti per le persone con

disabilità. Ci impegniamo a promuovere la mobilitazione dell'intera società attraverso un approccio inclusivo e collaborativo, adatto ai contesti nazionali, che coinvolga attivamente le persone con disabilità, le Organizzazioni delle Persone con Disabilità (OPD), le istituzioni pubbliche, le Organizzazioni della Società Civile (OSC), il settore privato, le comunità e i cittadini. Per perseguire un effettivo cambiamento, attraverso la Carta di Solfignano ci proponiamo di promuovere da parte dei cittadini una nuova visione nei confronti delle persone con disabilità, basata sul rispetto dei diritti e della dignità delle persone con disabilità.

Sottolineiamo l'importanza di coinvolgere attivamente, consultare direttamente, ascoltare e agire sulla base delle raccomandazioni delle persone con disabilità, delle loro famiglie e dei loro caregiver, nonché delle Organizzazioni delle Persone con Disabilità (OPD) e delle associazioni che li rappresentano nei processi decisionali, al fine di ampliare l'efficacia delle nostre politiche e dei nostri programmi e accelerare il cambiamento sociale, politico e culturale nelle nostre comunità.

In occasione della nostra Riunione Ministeriale a Solfignano, che ha visto per la prima volta i Ministri del G7 riuniti per affrontare le sfide del nostro tempo in relazione ai diritti e all'inclusione delle persone con disabilità, abbiamo identificato i seguenti temi come prioritari nel nostro impegno a garantire la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella vita civile, sociale, economica, culturale e politica a tutte le persone con disabilità:

1. Inclusione come tema prioritario nell'agenda politica di tutti i paesi;
2. Accesso e accessibilità;
3. Vita autonoma e indipendente;
4. Valorizzazione dei talenti e inclusione lavorativa;
5. Promozione delle nuove tecnologie;

6. Dimensione sportiva, ricreativa e culturale della vita;
7. Dignità della vita e servizi adeguati a livello di comunità;
8. Prevenzione e gestione della preparazione alle emergenze e delle situazioni di gestione post-emergenza, ivi incluse le crisi climatiche, i conflitti armati e le crisi umanitarie.

Esprimiamo il nostro apprezzamento per le discussioni dei gruppi di esperti, tenutesi il 15 ottobre 2024 nell'ambito della Riunione Ministeriale, volte a promuovere un confronto proficuo tra esperti provenienti da istituzioni, OPD e OSC, associazioni e università che operano attivamente per l'inclusione delle persone con disabilità.

Accogliamo con favore i contributi effettivi dell'International Disability Alliance (IDA), dello European Disability Forum (EDF) e dei loro membri presenti alla Riunione Ministeriale.

In uno spirito di responsabilità condivisa, accogliamo calorosamente anche la partecipazione dei Ministri di Kenya, Sudafrica, Tunisia e Vietnam.

### **Priorità 1. L'inclusione come tema prioritario nelle agende politiche di tutti i paesi**

L'inclusione sociale delle persone con disabilità implica l'esercizio, su base di parità con gli altri, del diritto alla piena ed effettiva partecipazione in tutti gli aspetti della vita, compresa la vita civile, sociale, economica, culturale e politica dei nostri paesi; il coinvolgimento attivo nei processi decisionali - politici, legislativi e amministrativi - di ciascun individuo rispetto a tutte le dimensioni della vita: autonomia, formazione e istruzione inclusive e di qualità e opportunità di apprendimento permanente, lavoro e occupazione di qualità, mobilità, accesso a prodotti, servizi e infrastrutture, vita sportiva, culturale e ricreativa, affettiva e relazionale. In questo contesto, riconosciamo che le persone con disabilità, in particolare donne,

ragazze e bambini, sono soggette a molteplici discriminazioni e adotteremo tutte le misure necessarie per eliminare la discriminazione e promuovere pari opportunità per tutti. La promozione di una cultura di inclusione sociale e dei diritti umani delle persone con disabilità, in linea con i principi, i diritti e gli obblighi della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità (UNCRPD), richiede che le persone siano poste al centro delle politiche e degli interventi con l'obiettivo di sviluppare l'autonomia, l'indipendenza, i talenti, le capacità e l'empowerment di ciascun individuo nella società, tenendo conto delle molteplici tipologie e dei molteplici gradi di disabilità.

Conseguire un'inclusione effettiva richiede un approccio integrale e collaborativo che coinvolga tutti i soggetti interessati: in particolare tutti i livelli di governo, le comunità, l'industria e il settore privato, il mondo accademico, la società, nonché le persone con disabilità, insieme alle OPD che le rappresentano, le Organizzazioni della Società Civile (OSC) e le organizzazioni del terzo settore.

**Promuoviamo** il tema dell'inclusione e il rispetto dei diritti delle persone con disabilità nei campi di azione dei membri del G7 e intendiamo proseguire con questo approccio anche a livello internazionale, ivi incluso a livello del G7, ritenendo che il tema "inclusione e disabilità" debba essere integrato anche nelle prossime discussioni di rilievo del G7. **Ci impegniamo** a promuoverne la discussione nel G20 e in tutte le principali sedi internazionali rilevanti, nella convinzione che per continuare a sostenere le persone con disabilità in tutti gli aspetti della vita e delle loro aspirazioni, le politiche di inclusione e disabilità debbano avvalersi di strategie di intervento e norme ben definite, che presentino una dimensione sia internazionale che nazionale, basate sui principi, gli obiettivi e lo spirito della UNCRPD.

**Riconosciamo** l'importanza di condurre campagne di informazione e sensibilizzazione riguardo ai diritti delle persone con disabilità e all'inclusione rivolte all'intera società, al settore privato e alla società civile, nonché di combattere la discriminazione e difendere le persone con disabilità in quanto membri della società su base paritaria con gli altri.

Ci impegniamo a intraprendere azioni per monitorare i progressi relativi all'inclusione delle persone con disabilità, garantendo la collaborazione permanente e continua e il confronto tra i rappresentanti dei nostri paesi e dell'Unione Europea, ivi inclusi rispettivamente le persone con disabilità e le Organizzazioni delle Persone con Disabilità (OPD), tra le quali la International Disability Alliance (IDA) e lo European Disability Forum (EDF), collaborazione e confronto avviati durante la preparazione del primo G7 Inclusione e Disabilità.

## **Priorità 2. Accesso e accessibilità**

L'accessibilità, secondo un approccio di progettazione universale, insieme agli accomodamenti ragionevoli, è necessaria per prevenire e rimuovere le barriere, per garantire che le persone con disabilità abbiano accesso paritario a tutti gli aspetti della vita quotidiana, incluso l'ambiente fisico e digitale, ad esempio spazi pubblici, strutture e servizi, abitazioni, modalità di trasporto e servizi di informazione e comunicazione, incluse le nuove tecnologie come, tra le altre, siti web, app, software e Intelligenza Artificiale.

**Siamo impegnati** a promuovere e allineare le politiche di accessibilità e gli accomodamenti ragionevoli rispetto a tutti gli aspetti della vita quotidiana, e ciò include: mobilità nei contesti rurali, urbani, nazionali e internazionali; lavoro; alloggi; istruzione a tutti i livelli; sistemi sanitari; accesso agli edifici e ai servizi pubblici, con particolare riferimento al trasporto e alla fruibilità delle tecnologie dell'informazione e della

comunicazione, nonché l'accesso ai beni e servizi forniti dal settore privato.

Riconosciamo anche l'importanza di rendere accessibili gli spazi fisici e digitali per tutti, sia nel settore pubblico che privato. Questo include edifici, strade, trasporti e altre strutture e servizi in spazi interni ed esterni, nonché le telecomunicazioni, il Web e i servizi erogati sui dispositivi mobili, le scuole, le abitazioni, le strutture sanitarie e i luoghi di lavoro. Grazie a tutto ciò, le persone con disabilità potranno contribuire al benessere della società.

L'accessibilità è un fattore chiave per garantire il godimento del diritto a vivere in modo autonomo e indipendente ed è una condizione essenziale per una partecipazione significativa, effettiva, attiva, inclusiva e senza ostacoli delle persone con disabilità alla nostra società, su un piano di parità con gli altri. L'accessibilità contribuisce inoltre a mitigare le minacce legate al cambiamento climatico per le persone con disabilità, migliorando l'accesso alle infrastrutture critiche e alle informazioni, ai servizi essenziali e alla solidarietà nel contesto di eventi climatici estremi, oltre che a promuovere una maggiore resilienza della comunità.

Per rendere le nostre comunità più resilienti, sostenibili e inclusive, ci impegniamo a lavorare per integrare i requisiti di accessibilità in tutti i quadri politici rilevanti, assicurando che l'accessibilità non sia trattata come un adattamento successivo, ma piuttosto come una componente fondamentale della pianificazione e dello sviluppo in tutti i settori. **Ci impegniamo** a promuovere l'accessibilità sin dalle prime fasi della progettazione, dello sviluppo e della produzione di prodotti e di infrastrutture di servizi e lavoreremo per coinvolgere, fin dall'inizio di tali processi, le parti interessate in materia di disabilità. **Incoraggeremo**

iniziative per facilitare i trasporti tra i nostri paesi attraverso l'adozione di requisiti di accessibilità per le persone con disabilità.

**Incoraggiamo inoltre** l'azione di attori pubblici e privati, con o senza fini di lucro, per accrescere l'offerta e la fruizione di un turismo accessibile e inclusivo a livello locale, nazionale e internazionale.

Riconosciamo l'importanza particolare di promuovere lo sviluppo di una fruizione piú ampia e inclusiva del patrimonio culturale, per rendere i beni culturali accessibili a tutte le persone con disabilità.

Per favorire l'applicazione degli standard normativi relativi all'accessibilità, ci impegniamo a rafforzare la collaborazione con le persone con disabilità attraverso le loro organizzazioni rappresentative, al fine di promuovere una maggiore visibilità delle migliori pratiche in materia di accessibilità, la diffusione di competenze tecniche specifiche e lo sviluppo di strumenti di monitoraggio e valutazione necessari per perseguire ulteriori sviluppi dell'accessibilità.

### **Priorità 3. Vita autonoma e indipendente**

Poter vivere una vita autonoma e indipendente nella comunità, su base paritaria, secondo i propri desideri e capacità, significa che alle persone con disabilità debbano essere garantiti la protezione sociale e i servizi di supporto adeguati alla complessità dei loro bisogni e delle loro preferenze personali, seguendo un approccio centrato sulla persona. Ciò include garantire la disponibilità di posti di lavoro e alloggi accessibili, anche attraverso accomodamenti ragionevoli nei luoghi di lavoro.

Garantiremo l'accesso ai servizi e al supporto per consentire alle persone con disabilità di godere dei propri diritti, favorire l'inclusione e valorizzare i talenti e la creatività di ciascuno, consentendo la realizzazione del "progetto di vita" sviluppato secondo i desideri e le aspettative di ciascuno per una partecipazione piena ed effettiva alla

società su un piano di parità con gli altri. Riconosciamo, in particolare, la necessità di una forte integrazione tra interventi sanitari, assistenziali e sociali e ci impegniamo a ridurre la burocrazia e a garantire una maggiore semplificazione dei processi amministrativi per facilitare l'accesso all'assistenza e ai servizi.

**Siamo impegnati** nella promozione di una società inclusiva che assicuri la piena ed effettiva rimozione delle barriere, la prevenzione di nuovi ostacoli, l'adozione e l'attuazione di politiche di accessibilità e di accomodamenti ragionevoli per l'accesso a prodotti, servizi e infrastrutture su base di parità con gli altri. Queste misure servono a garantire che le persone con disabilità possano scegliere come, dove e con chi vivere e superare gli ostacoli e le barriere che ne limitano o impediscono la piena ed effettiva partecipazione alla vita della comunità.

**Siamo impegnati** a promuovere lo sviluppo di nuovi strumenti tecnologici accessibili, **ed anche** di tecnologie assistive, nonché la formazione di nuovi professionisti con competenze specifiche, come fattori essenziali per sostenere le persone con disabilità.

Riconosciamo l'importanza, per le persone con disabilità, di garantire il diritto di accesso alle informazioni per tutti attraverso la promozione, la disponibilità e la fornitura di formati pienamente accessibili e soluzioni adeguate di accessibilità.

**Ci impegniamo** a promuovere e/o attuare iniziative specifiche finalizzate a favorire la creazione e/o lo sviluppo di una rete di conoscenze e collaborazioni tra i vari soggetti interessati e i servizi presenti sul territorio, nonché a sostenere le OPD e le OSC che promuovono la piena ed effettiva inclusione e il benessere delle persone con disabilità in qualità di esperti per l'attuazione dei progetti di vita indipendente. Lavoreremo per garantire che i servizi e le strutture a

livello di comunità, destinati all'insieme della popolazione, siano disponibili su base di uguaglianza anche per le persone con disabilità e rispondano ai loro bisogni.

#### **Priorità 4. Valorizzazione dei talenti e inclusione lavorativa**

L'inclusione lavorativa contribuisce positivamente agli obiettivi di vita indipendente e alla piena realizzazione del progetto di vita individuale, non solo in termini di indipendenza economica ma anche rispetto al benessere sociale e alla qualità della vita. Per le persone con disabilità, la partecipazione e l'inclusione nel mercato del lavoro sono un diritto umano. Il lavoro è uno strumento efficace per rafforzare l'emancipazione e l'autodeterminazione e promuovere i talenti e l'autonomia delle persone con disabilità. Riconosciamo il ruolo delle organizzazioni pubbliche, private, a scopo di lucro e non, nel fornire alle persone con disabilità gli strumenti e le risorse per avere successo sul posto di lavoro, sostenendole all'interno dell'azienda in cui lavorano, nel contesto produttivo e nella società.

Sottolineiamo che l'inclusione lavorativa riguarda un'occupazione dignitosa in un mercato del lavoro inclusivo e aperto, in cui i talenti delle persone con disabilità siano riconosciuti, coltivati e valorizzati. Questo richiede un impegno continuo per comprendere e rimuovere le barriere esistenti e fornire accomodamenti ragionevoli, affrontando allo stesso tempo quelle barriere attraverso strategie esaustive che coinvolgano tutti i soggetti interessati.

**Ci impegniamo**, nel quadro delle politiche attive del mercato del lavoro, a considerare, valorizzare e garantire le preferenze e le aspirazioni delle persone con disabilità, incluse le persone con disabilità intellettive o psicosociali. Poiché nella maggior parte dei paesi le donne e altri gruppi svantaggiati con disabilità affrontano svantaggi particolarmente gravi nel mercato del lavoro, orientiamo quindi le nostre politiche verso la

promozione di un'occupazione dignitosa e il pieno godimento dei diritti del lavoro, ivi inclusi una retribuzione equa, sicurezza e salute sul lavoro, accesso alla protezione sociale e opportunità di avanzamento di carriera.

**Siamo inoltre impegnati** a promuovere modelli organizzativi e imprenditoriali per l'occupazione inclusiva delle persone con disabilità. Riconosciamo l'esperienza e la competenza delle imprese e delle organizzazioni del terzo settore, specialmente quelle guidate da persone con disabilità, e il loro ruolo nell'attuazione di pratiche di inclusione lavorativa per le persone con disabilità, in particolare nel contesto dell'economia sociale. **Sosterremo** questi modelli organizzativi che pongono le persone con disabilità al centro e mirano alla valorizzazione dei talenti e delle competenze di ciascuno. **Adotteremo** misure per eliminare le discriminazioni, anche tramite la fornitura di accomodamenti ragionevoli sul posto di lavoro e l'uso di nuove tecnologie accessibili e assistive per l'inclusione delle persone con disabilità. Per sostenere un libero accesso al mercato del lavoro, è necessario promuovere politiche che garantiscano accesso su base paritaria all'istruzione per i bambini con disabilità, dalla scuola primaria all'istruzione superiore. I programmi di formazione professionale dovrebbero includere anche le persone con disabilità in tutti gli ambiti di potenziale occupazione e lavoro.

Un'istruzione inclusiva e di qualità e le opportunità di apprendimento permanente sono la base e il prerequisito per lo sviluppo delle competenze e dei lavori del futuro. Condividiamo e sottolineiamo l'importanza di aumentare le sinergie operative tra OPD e associazioni che rappresentano i diritti delle persone con disabilità, il settore pubblico, gli enti dell'economia sociale e le imprese a scopo di lucro, al fine di diffondere buone pratiche, approcci innovativi e competenze utili a rendere l'ambiente di lavoro inclusivo e capace di esprimere il

potenziale e valorizzare i talenti e le capacità delle persone con disabilità.

## **Priorità 5. Promozione delle nuove tecnologie**

Le nuove tecnologie sono uno strumento importante per favorire la crescita inclusiva, lo sviluppo sostenibile e il benessere per tutti e, in particolare, quando sono accessibili, per migliorare le condizioni di accesso e facilitare la partecipazione a tutti gli ambiti della vita politica, sociale ed economica, nonché allo sport, alle attività ricreative e ai servizi sanitari per le persone con disabilità.

Le nuove tecnologie basate su un'Intelligenza Artificiale (IA) sicura, accessibile, inclusiva e affidabile, inclusa l'IA generativa, possono aumentare la produttività del lavoro; migliorare le condizioni lavorative e la sicurezza e salute sul lavoro; aiutare a rafforzare i lavoratori e creare opportunità di lavoro di qualità per le persone con disabilità.

Queste tecnologie e sistemi di IA possono essere fattori positivi e determinanti per l'inclusione a condizione che siano accessibili e che le persone nonché i lavoratori con disabilità siano coinvolti nelle fasi di progettazione, sviluppo e produzione, implementazione e manutenzione. Per beneficiare appieno delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie, compresa l'IA, è necessario continuare a conciliare lo sviluppo tecnologico con i potenziali rischi, come il perpetuarsi o l'amplificarsi delle attuali disuguaglianze o i rischi relativi al diritto alla privacy e alla protezione dei dati personali.

**Ci impegniamo** a promuovere il dialogo con le imprese, le organizzazioni rappresentative delle persone con disabilità, la società civile e la comunità accademica nel mondo della tecnologia e dell'innovazione, come anche con coloro che si occupano di questioni etiche, per garantire che vengano sviluppati, implementati e utilizzati sistemi sicuri e affidabili in modo etico, responsabile e non

discriminatorio, esigendo che i professionisti del digitale siano sensibilizzati e formati sull'accessibilità.

**Incoraggiamo** il mondo produttivo dell'innovazione a sviluppare sistemi di supporto, tecnologie assistive e strumenti che possano essere abilitanti e riabilitativi, con l'obiettivo di massimizzare l'indipendenza e l'autonomia delle persone con disabilità in tutti gli ambiti e le dimensioni della vita, come la salute, la mobilità, l'informazione, l'istruzione, il lavoro, la comunicazione, l'autonomia, e che siano di facile comprensione e utilizzo per le persone con disabilità.

Siamo impegnati a orientare le politiche dei nostri paesi in modo da favorire l'accesso delle persone con disabilità a strumenti di informazione e comunicazione inclusivi, su base paritaria con gli altri, e garantire la massima interoperabilità dei diversi sistemi digitali accessibili e delle tecnologie assistive.

Riconosciamo la necessità di garantire che le persone con disabilità abbiano un facile accesso agli strumenti tecnologici, sia in termini di costo che di disponibilità e ottenibilità, usabilità e accessibilità, come anche alle competenze digitali necessarie.

**Ci impegniamo** a promuovere la conoscenza delle nuove tecnologie e della loro accessibilità al fine di favorire la più ampia diffusione possibile di queste tecnologie a livello nazionale e internazionale, includendo le economie in via di sviluppo ed emergenti e altre comunità tradizionalmente non esposte ai processi di sviluppo tecnologico.

## **Priorità 6. Dimensione sportiva, ricreativa e culturale della vita**

La partecipazione allo sport e, più in generale, alle attività ricreative, di svago e culturali offre un contributo concreto al miglioramento del benessere fisico e psicologico e dell'autostima delle persone con disabilità durante tutto il corso della vita, su base di parità con gli altri,

fornendo opportunità per sviluppare relazioni personali e di amicizia, coltivare interessi personali, realizzare le proprie potenzialità in un contesto di socialità positiva e per mettere in gioco i talenti di ciascuno in contesti che li valorizzino. Riconosciamo che lo sport e le attività ricreative rafforzano la coesione sociale, riducono lo stigma e riducono la marginalizzazione. Le persone con disabilità hanno il diritto di seguire le proprie preferenze, perseguire i propri hobby e scegliere le attività sportive, culturali e creative, nonché altre attività ricreative a cui dedicarsi, anche utilizzando soluzioni accessibili nelle discipline sportive e artistiche e nelle professioni culturali e creative su base di parità con gli altri.

**Siamo impegnati** a promuovere lo sport e l'attività fisica nelle loro dimensioni riabilitative e agonistiche a tutti i livelli, e ci impegniamo anche a incoraggiare e promuovere la partecipazione, nella misura massima possibile, delle persone con disabilità alle attività sportive più diffuse come pratica quotidiana per tutti, superando le barriere infrastrutturali, finanziarie e culturali che, a partire dalla scuola, ancora ne limitano l'accesso paritario. Richiamando l'esperienza dei Giochi Paralimpici di Parigi 2024, ci impegniamo a dare maggiore visibilità agli sport paralimpici, riconoscendo così il ruolo fondamentale che lo sport riveste nella vita delle persone con disabilità e le competenze che esso implica.

**Siamo impegnati** a sostenere sport inclusivi e accessibili, in particolare per i bambini con disabilità, per diffondere e rafforzare la partecipazione nella misura massima possibile e promuovere i diritti umani, il pensiero inclusivo e un atteggiamento positivo, nonché nuovi modi di percepire la disabilità nelle nostre società.

## **Priorità 7. Dignità della vita e servizi comunitari appropriate**

Garantire dignità e autonomia individuale alle persone con disabilità significa rimuovere le barriere che si trovano ad affrontare e a dover superare nella loro vita quotidiana, promuovere la consapevolezza delle capacità delle persone con disabilità e abbattere le resistenze culturali, gli stereotipi e i pregiudizi che impediscono loro di partecipare e contribuire alla società su un piano di parità con gli altri. Ciò implica anche proteggere le persone con disabilità, eliminare e prevenire tutte le forme di violenza che colpiscono le persone con disabilità, in particolare bambini, ragazze, donne e persone anziane con disabilità.

La salute e il benessere non sono solo l'assenza di malattia o violenza, ma sono anche il risultato di una vita sociale e relazionale piena e partecipativa, secondo i propri desideri, preferenze, possibilità e obiettivi.

**Ribadiamo la nostra volontà di incoraggiare** i media a ritrarre le persone con disabilità in modo coerente con gli obiettivi della UNCRPD e ci impegniamo a sensibilizzare sui diritti, i talenti e le competenze delle persone con disabilità al fine di promuovere un'assunzione collettiva di responsabilità per eliminare barriere e pregiudizi che impediscono alle persone con disabilità di vivere con dignità e godere pienamente dei diritti umani.

**Ci impegniamo** a rendere accessibili i servizi territoriali - partendo dai servizi sanitari, sociali e di assistenza, ma non limitandoci solo a questi - attraverso un approccio di progettazione universale, la rimozione delle barriere e la fornitura di accomodamenti ragionevoli. Ciò garantirà maggiore pluralità, flessibilità e adattabilità alle esigenze degli utenti con disabilità, assicurandone al contempo la sostenibilità economica. Promuovendo un ambiente inclusivo, miriamo a sostenere gli individui e migliorare la loro qualità di vita.

I servizi sanitari garantiranno alle persone con disabilità percorsi di cura accessibili, insieme al diritto a informazioni accessibili che consentano loro di operare scelte informate riguardo alla cura e sull'assistenza su un livello di parità con gli altri. Inoltre, i servizi forniranno anche personale dotato di sensibilità e formazione specifica in materia di uguaglianza, come pure nel contrasto all'abilismo e ai pregiudizi, al fine di garantire un'assistenza adeguata ed evitare stigma e discriminazione. È per questo che **sosteniamo** la diffusione di modelli di supporto e assistenza sanitaria e sociale inclusivi e specializzati per le persone con disabilità, comprese le disabilità legate a malattie rare, in particolare attraverso strumenti d'informazione dedicati, protocolli operativi e percorsi di formazione per il personale sanitario, di sostegno e dei servizi sociali.

Riconosciamo che dignità, autonomia e autodeterminazione sono interconnesse e si rafforzano a vicenda. **Ci impegniamo** a garantire che alle persone con disabilità sia consentito prendere decisioni sulla propria vita e sui servizi che ricevono, con l'eventuale sostegno a farlo, ove necessario.

### **Priorità 8. Prevenzione e gestione della preparazione per le emergenze e per le situazioni di gestione post-emergenza, incluse le crisi climatiche, i conflitti armati e le crisi umanitarie.**

Un approccio che sia integrato, inclusivo e di piena partecipazione e che rispetti i diritti delle persone con disabilità include tutte le dimensioni della vita quotidiana, comprese le circostanze straordinarie e impreviste relative a situazioni di rischio di catastrofi o emergenze dovute a calamità naturali, cambiamento climatico, emergenze sanitarie oppure quelle collegate ai conflitti armati e alle crisi umanitarie.

Dato che le persone con disabilità affrontano maggiori rischi connessi alle conseguenze del cambiamento climatico, compresi tassi di mortalità

più elevati a causa di eventi meteorologici estremi, riconosciamo che i decisori politici a tutti i livelli di governo, nell'ambito degli interventi per accrescere la resilienza nel far fronte agli effetti del cambiamento climatico, devono tenere conto dei bisogni e dei molteplici svantaggi delle persone con disabilità.

**Riconosciamo** l'importanza di garantire che i diritti e i bisogni delle persone con disabilità vengano considerate in ogni fase della progettazione e dell'implementazione dei dispositivi di prevenzione, preparazione e risposta alle emergenze e delle attività di ripristino in situazioni di emergenza. **Ci impegniamo** a lavorare per garantire che i molteplici rischi affrontati dalle persone con disabilità siano integrati e affrontati in modo sistematico e adeguato nei piani nazionali di emergenza e nelle politiche e nei progetti di azione umanitaria, e che siano prese in considerazione delle misure specifiche per prestare soccorso alle persone con disabilità durante le situazioni di emergenza grazie ad aiuti inclusivi e specifici. Ci impegnano a basare il nostro lavoro, nella gestione del rischio di catastrofi e nell'azione umanitaria, sulle Linee guida del Comitato Permanente Interagenzie (IASC), che mirano a identificare e rispondere efficacemente ai requisiti di accesso e ai diritti delle persone con disabilità che corrono il maggior rischio di essere lasciate indietro in contesti umanitari. Al riguardo, sottolineiamo la necessità di sistemi di allerta rapida inclusivi e accessibili.

**Riconosciamo anche** l'importanza di coinvolgere in modo significativo le persone con disabilità, le organizzazioni rappresentative delle persone con disabilità e le associazioni del terzo settore per rafforzare la capacità degli attori responsabili di progettare soluzioni di gestione dei rischi e implementare misure di preparazione, risposta e soccorso che garantiscano protezione e salvaguardia adeguate delle persone con disabilità. **Promuoveremo** e implementeremo iniziative per supportare

l'auto-preparazione e la resilienza delle persone con disabilità e delle loro comunità.

**Ci impegniamo** a migliorare la raccolta e la gestione dei dati e delle informazioni relative alle persone con disabilità e alle barriere che si trovano ad affrontare, per supportare la fase di valutazione dei rischi e l'identificazione precoce delle persone che, nelle fasi di emergenza e post-emergenza, necessitano di interventi di sicurezza specifici e di sostegni integrati di accomodamento ragionevole, mantenendo al contempo la sicurezza e la privacy dei dati in conformità con le leggi e i regolamenti vigenti.

Ci impegniamo a considerare i bisogni e le prospettive delle persone con disabilità per costruire infrastrutture più inclusive, accessibili, sostenibili e resilienti prima e dopo le crisi. Oltre il 50% di tutte le persone con disabilità vive in aree urbane o metropolitane che sono colpite in modo sproporzionato da crisi, conflitti e catastrofi.

Sottolineiamo l'importanza di (ri)costruire meglio per tutti i cittadini, comprese le persone con disabilità. In questo contesto, accogliamo con favore l'Iniziativa per le Città Inclusive che sarà lanciata al Global Disability Summit a Berlino nel 2025.

## **Conclusioni**

Ribadiamo con forza il nostro impegno a dimostrare leadership e ambizione, in linea con la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità, e a collaborare per la sua piena attuazione con tutti coloro - quali partner istituzionali internazionali che rappresentano le persone con disabilità, associazioni, organizzazioni del terzo settore, comunità locali e settore privato - che intendono adoperarsi per il riconoscimento del diritto di tutti a una partecipazione piena ed effettiva alla vita civile, sociale, politica, economica e culturale nei nostri paesi.

Siamo determinati a attuare le priorità della Carta di Solfagnano nell'ambito dei lavori del G7, traducendole in azioni concrete.

Sottolineiamo l'importanza della cooperazione internazionale per portare avanti i diritti delle persone con disabilità in tutto il mondo. L'inclusione delle persone con disabilità è un fattore essenziale determinante per lo sviluppo sostenibile, e siamo determinati a intensificare la nostra azione affinché nessuno venga lasciato indietro. Pertanto,osterremo gli impegni del Global Disability Summit che si terrà a Berlino il 2 e 3 aprile 2025.

Siamo convinti che le priorità discusse oggi non esauriscano tutte i problemi relativi alla vita quotidiana delle persone con disabilità e ci impegniamo a continuare il dibattito durante gli incontri che si terranno nel corso delle prossime presidenze del G7.

Richiamandoci ai precedenti impegni del G7, continueremo a incoraggiare il dibattito su inclusione e disabilità tra i membri del G7, nel rispetto della leadership di ciascun paese che ne detiene la presidenza.

*Solfagnano, 16 Ottobre 2024*